



**Maestri di Giardino  
Editori**



Formato 10,5 x 14,8 cm., b/n + copertina a colori,  
pagine 172 – euro 10,00  
Codice ISBN: 978-88-98150-27-4  
Nota di Alessandro Baricco  
Preludio di Paolo Pejrone e Bartolomeo Gottero  
Immagine di copertina: Xavier de Maistre (part.)  
Prima edizione: Vezza d'Alba, settembre 2015  
Collana Scrivere Verde diretta da Daniele Mongera

### **Mariangela Bonaverò, *Sei tu il giardino***

Non una cronaca, non un manuale, non un memoriale: Mariangela Bonaverò sceglie di raccontare suo marito, il giardiniere Bartolomeo Gottero, attraverso se stessa e attraverso la propria scrittura. Una sequenza di luoghi e di decenni sfaccettata, che ha inizio durante la guerra, che in passaggi netti e privi di malinconico indugio descrive una vita lunghissima, interamente passata nella campagna e nei giardini *intorno* a Torino. È un “tu delicatissimo”, come osserva Alessandro Baricco nella breve nota introduttiva, a dare il tono, a connettere, a prestare le parole ai pragmatici silenzi del protagonista, la cui voce appare soprattutto nei due dialoghi che incorniciano il testo (in apertura, quello con Paolo Pejrone). Un libro che è sintesi di personalità e sfida alle distanze, ricco di fatti e di persone, certo, senza essere una cronaca; pieno di piante e di “mestiere”, ma mai un manuale; punteggiato di sguardi e di sfumature introspettive, ma non un memoriale.

#### **Dalla IV di copertina**

Eravamo entrambi trattenuti dal timore di prevaricare l'uno sull'altro, tu con tutta la tua esperienza, io con tutti i miei libri. Poi ci accorgemmo che formazioni così diverse, portatrici ognuna dei propri valori, moltiplicavano i punti d'incontro anziché inibirli, e ci facemmo man mano più sciolti.

Da subito, tra le altre, ho avuto la certezza di aver sposato con te anche il tuo lavoro; il fascino delle piante che mi ha accompagnato fin dall'infanzia ha reso agevole il passaggio. In cambio, mi spalancasti le porte dei giardini come li intendi tu. Fino a lì i miei erano stati montagne, luoghi incolti e di confine dove ammiravo e cercavo di conoscere i fiori selvatici senza raccogliarli, mentre l'orto di casa si trasformava in una fonte continua di divertimento e di prove. Finì che le piante diventarono motivo di complicità e condivisione, la nostra zattera tra le inevitabili difficoltà, teatro di scambi dove si costruisce e da dove parte qualsiasi discorso, dove si possono alleviare dolori anche cocenti.

#### **L'Autrice**

Mariangela Bonaverò è nata a Rivoli (To) nel 1946. Dopo gli studi in pedagogia all'Università di Torino, ha insegnato in diverse scuole elementari della cintura torinese: Cascine Vica, Grugliasco e Alpignano, località quest'ultima nella quale risiede dal 1993, dopo il matrimonio con Bartolomeo Gottero. Da sempre interessata alla ricerca linguistica e alla formazione, ha affiancato il marito giardiniere e vivaista nella ricerca e nella classificazione botanica, dedicandosi in particolare ai frutti antichi. Ne è nato un sodalizio che ha alimentato incontri, viaggi, studi e sperimentazioni. Parte di questa esperienza è raccolta in *Frutti dell'amicizia*, edito da Maestri di Giardino Editori nel 2012.

#### **Nella stessa collana**

- (1) Diana Pace, *Cosa c'è sotto*, 2012
- (2) Elisa Benvenuti, *Mille Salvia*, 2012
- (3) Paolo Tasini, *Come un giardiniere*, 2012
- (7) Valerio Gallerati, *Il raccoglitore di semi*, 2013
- (8) Ester Cappadonna, *Ritorno a Valverde*, 2013
- (9) Rita Paoli, *Ballando sui tavoli*, 2013
- (10) Didier Berruyer, *Il mal di fiori*, 2013
- (11) Antonio Perazzi, *Foraverde*, 2013
- (12) Ermanno Casasco, *Di un giardiniere errante*, 2014
- (15) Giovanni Buffa, *Le mie peonie*, 2015
- (16) Elisa Tomat, *Nativa dei prati*, 2015

**Per informazioni:** <http://maestridigiardino.com/> edizioni@maestridigiardino.com – tel. 3292515637